

La prima App in Borsa viaggia nel Varesotto

GALLARATE *SosTravel* debutta a piazza Affari sul mercato Aim



Rudolph Gentile, presidente di SosTravel.com ieri al debutto in Borsa

GALLARATE - L'idea, già di per sé innovativa, è quella di una App che offre a chi viaggia in aereo tutti i servizi necessari a portata di smartphone: dal check in al recupero bagagli smarriti, dai ritardi dei voli alla presenza di lounge in aeroporto, dall'affitto dell'auto ai pacchetti assicurativi.

Se poi allo spunto iniziale si aggiunge, ancor prima dell'operatività dell'applicazione stessa, la decisione di quotarsi a Piazza Affari, si capisce

come il Varesotto, ancora una volta, metta a segno un piccolo record. SosTravel.com, non soltanto nasce e sarà sviluppata a Gallarate, ma da ieri è anche la prima App italiana ad essere quotata in Borsa.

Ieri la mattina la cerimonia ufficiale a Piazza Affari e l'ingresso sul mercato Aim Italia. In fase di collocamento la società ha raccolto 5,2 milioni di euro, con una capitalizzazione pari a circa 33,2 milioni di euro.

«Per noi quello di oggi è

un punto di partenza e non di arrivo - ha commentato Rudolph Gentile presidente di SosTravel.com - , necessario per poter avviare la nostra attività con una base solida e una posizione autorevole. La quotazione ci dà la spinta per un progetto che vuole essere di caratura mondiale, ambizioso ma a portata di mano. Ora ci mettiamo subito al lavoro per far sì che il nostro progetto diventi realtà».

Va detto che SosTravel nasce come costola tec-

nologica di [Safe Bag](#), la società gallaratese attiva nei servizi di protezione e ritrovamento bagagli presente in numerosi scali italiani e in giro per il mondo. «È chiaro che si tratta di due società con profili assolutamente differenti - spiega Gentile - legate una all'altra ma con potenzialità diverse. Per questo abbiamo deciso di dividere queste due realtà, pur appartenendo alla stessa famiglia».

L'App SosTravel sarà lanciata e promossa sui principali mobile store entro il prossimo 30 settembre. Sarà accessibile in dodici lingue e i servizi potranno essere utilizzati con la formula dell'abbonamento o in modalità "pay per use". Ed è chiaro che per trasformare il progetto in realtà operativa si procederà anche con delle assunzioni. «Al momento cerchiamo una decina di persone - spiega Gentile - la metà dei quali con un profilo di programmatore a cui si aggiungono manager in diversi ambiti. La nostra ricerca si rivolge in provincia. Ci teniamo a contribuire alla crescita di questa provincia. Qui abbiamo trovato impegno, attaccamento al lavoro e voglia di fare». Gentile, romano di nascita, confessa anche di aver provato a spostare parte degli uffici di [Safe Bag](#) a Roma ma di essere stato poi quasi obbligato a fare

marcia indietro. «Qui si
lavora in modo diverso»,
sintetizza.

Emanuela Spagna

